



Allegato A)

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA PUBBLICA NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

Regione Toscana
Settore Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini

Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante

Art. 1 Finalità generali

Coerentemente con il Regolamento 47/R del 2003 come modificato dal DPGR 2 febbraio 2015 n. 11/R in materia di apprendistato e in linea con gli Indirizzi per la regolamentazione dell'Apprendistato professionalizzante (DGR 487 del 7 aprile 2015 e s.m.i.), la Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale n. 1131 del 24 novembre 2015, come modificata con DGR n. 558 del 14/06/2016, ha fornito gli indirizzi di riferimento per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante.

In questo quadro normativo si inserisce la programmazione del presente avviso pubblico regionale, finalizzato alla costituzione su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante. Per "formazione di base e trasversale" si intende la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari che ogni lavoratore deve possedere, qualunque sia il settore in cui presta la sua opera. Essa deve quindi fornire gli strumenti base per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi.

L'obiettivo principale è quello di valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale. La creazione del catalogo è inoltre finalizzata a sviluppare e diffondere l'utilizzo di strumenti di orientamento e sostegno per il lavoratore durante il contratto di apprendistato.

Il presente avviso rientra nell'ambito del progetto Giovanisì.

Art. 2 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammesse alla presentazione dei progetti le agenzie formative accreditate ai sensi della DGR n. 968/2007 e s.m.i. e le agenzie formative che si impegnano ad accreditarsi entro i termini di cui all'art. 13 del presente avviso.

I progetti possono essere presentati e attuati da un singolo soggetto oppure da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a progetto approvato e inserito nel Catalogo. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

Ogni soggetto attuatore può presentare la propria candidatura in relazione a un massimo di 7 aree territoriali, di cui all'allegato 5. Al raggiungimento di tale soglia saranno computate sia le domande presentate come soggetto attuatore singolo, sia le domande presentate come componente di ATI/ATS.

Ciascun soggetto attuatore singolo o componente di ATI/ATS può presentare un solo progetto per ogni area territoriale.

Art. 3 Destinatari della formazione

I destinatari degli interventi formativi sono:

- gli apprendisti assunti dal 26 febbraio 2015, data di entrata in vigore del Regolamento emanato con DPGR 2 febbraio 2015, n. 11/R, con contratto di apprendistato professionalizzante da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali;
- gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante fino alla data del 25 febbraio 2015, da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica, e che non sono stati avviati alla formazione sul catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica, approvato con DD 1470/2013 e s.m.i.

Art. 4 Caratteristiche dell'offerta formativa e sedi operative

L'offerta formativa regionale erogata per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali è strutturata in forma modulare.

I progetti devono pertanto prevedere la realizzazione di moduli formativi brevi finalizzati ad acquisire le competenze di base e trasversali riguardanti prioritariamente le seguenti tematiche:

- a) sicurezza sui luoghi di lavoro, fermo restando gli obblighi formativi dei datori di lavoro in materia di sicurezza stabiliti dalle norme vigenti;
- b) organizzazione e qualità aziendale;
- c) disciplina del rapporto di lavoro;
- d) competenze digitali;
- e) relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo;
- f) pari opportunità.

La formazione potrà altresì riguardare i seguenti temi:

- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- elementi di base della professione/mestiere.

I contenuti possono essere diversificati in considerazione dei soggetti destinatari della formazione con riferimento al livello delle competenze possedute e agli obiettivi di apprendimento espressi nei CCNL e negli accordi confederali sull'apprendistato, coerentemente a quanto definito nei Piani Formativi Individuali.

La durata dell'offerta formativa pubblica tiene conto del titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione ed è determinata ai sensi del comma 2, art. 51 del Regolamento n. 47/R del 2003 e s.m.i., per l'intero periodo di apprendistato, nel modo seguente:

- a) **centoventi ore**, per gli apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado;
- b) **ottanta ore**, per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
- c) **quaranta ore**, per gli apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente.

Nel caso di contratti di apprendistato di durata inferiore a tre anni il numero di ore di formazione che costituiranno l'offerta formativa pubblica integrativa è riproporzionata rispetto al numero di mesi di contratto previsti. A titolo esemplificativo: un apprendista in possesso di qualifica e/o diploma professionale assunto con contratto di apprendistato professionalizzante di durata biennale usufruirà di un'offerta formativa pubblica integrativa pari a 53 ore (80 ore diviso 36 mesi moltiplicato per 24 mesi di contratto).

I percorsi devono essere progettati in modalità *blended* con formazione in aula e formazione a distanza attraverso l'utilizzo del sistema di *web learning* regionale TRIO.

La percentuale di formazione realizzabile attraverso TRIO potrà variare tra:

- **tra il 10% e il 30%:** per gli apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado
- **tra il 30% e il 50%:** per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
- **tra il 50% e il 70%:** per gli apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente;

Ai fini del calcolo delle percentuali di cui sopra, un'ora di formazione *e-learning* corrisponde a 3 ore di formazione frontale.

Dovrà essere previsto un tutor che affianchi i corsisti durante la fruizione della FAD.

Le ore di FAD possono essere svolte presso i Poli di Teleformazione TRIO presenti sul territorio.

I progetti dovranno inoltre obbligatoriamente prevedere attività di orientamento, finalizzata alla definizione del patto formativo integrato, nella misura di 2 ore per ciascun apprendista. Tale attività di orientamento non concorre all'assolvimento dell'obbligo di formazione esterna previsto dalla normativa vigente per il contratto di apprendistato professionalizzante.

Il soggetto attuatore deve indicare le sedi operative minime previste dall'allegato 6 per l'area territoriale per la quale presenta il progetto. In ogni sede operativa prevista dall'allegato 6, devono essere garantiti almeno un'aula didattica e un eventuale laboratorio informatico. Ad esempio: nell'Area Aretina 1 devono essere previste una sede operativa ad Arezzo e una a Cortona (in ciascuna quindi devono essere presenti un'aula didattica e un eventuale laboratorio informatico).

Per ciascuna area territoriale verrà selezionato **un solo soggetto attuatore dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante**, singolo o nella forma di ATI/ATS.

Art. 5 Certificazione degli esiti

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio dell'attestato di frequenza secondo le modalità previste dalla DGR 532/2009 s.m.i.

In coerenza con gli "Indirizzi per la messa a sistema delle procedure di rilascio del Libretto Formativo del cittadino" approvati con DGR 1066/2010, la registrazione della formazione e della qualifica contrattuale conseguita avviene con il coordinamento del Centro per l'Impiego (o altro soggetto accreditato dalla Regione all'attuazione di tale servizio). Per le modalità operative di compilazione del Libretto Formativo si rimanda alla Sezione 4 della DGR n. 487 del 7 aprile 2015 e s.m.i.

Art. 6 Risorse disponibili e parametri di costo

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 2.312.392,00** sul

capitolo 61622 del Bilancio Regionale 2016, che derivano dai fondi per l'apprendistato di cui alla Legge 144 del 1999 assegnati con Decreto Direttoriale n. 70/2016 del 4/4/2016. Le risorse così determinate sono ripartite tra le aree territoriali come da tabella 1 sottostante (vedi colonna "Aree Territoriali di dettaglio").

Tali risorse possono essere integrate con l'utilizzo di economie di spesa di annualità pregresse riscontrate dalle Province/Città metropolitana su risorse destinate ad attività analoghe.

Le risorse potranno essere integrate con risorse iscritte nei bilanci pregressi di cui ai Decreti Direttoriali n. 460/ SEGR. DG II/2011, n. 869/ SEGR. DG /2013 e n. 1/II/2015, qualora queste, nel rispetto delle norme statali vigenti sul pareggio di bilancio, si rendano disponibili sul Bilancio Regionale (per un totale di **Euro 22.639.155,85**) come da **Allegato 7 al presente Avviso**. **L'ammontare massimo relativo a ciascuna area territoriale costituisce un limite teorico massimo che si renderà effettivamente disponibile solamente nel caso in cui le risorse saranno rese disponibili nel bilancio regionale. Non sussiste alcun obbligo della Regione Toscana a garantire tale ammontare e la firma della convenzione di cui all'articolo 13 non comporta l'attivazione di alcun diritto del soggetto gestore del catalogo a raggiungere tale importo massimo.**

Tabella 1 Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante per area territoriale		
Macroaree	Aree Territoriali di dettaglio	Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante al netto delle azioni di sistema
AREZZO	Area aretina 1 – Arezzo e Valdichiana	141.319,40
AREZZO	Area aretina 2 – Casentino, Valdarno e Valtiberina	122.102,86
FIRENZE	Firenze 1 e Firenze 2*	279.971,60
FIRENZE	Piana di Sesto	98.919,75
FIRENZE	Mugello/Valdisieve/Valdarno superiore	87.476,77
FIRENZE	Chianti/ Scandicci	121.054,65
FIRENZE	Empolese Valdelsa	119.347,78
GROSSETO	Area Grossetana 1 – Follonica, Manciano, Orbetello	43.654,88
GROSSETO	Area Grossetana 2 – Grosseto e Arcidosso	74.285,42
LIVORNO	Livorno/Val di Cecina	116.087,84
LIVORNO	Piombino/Portoferraio	33.513,55
LUCCA	Piana di Lucca	106.501,55
LUCCA	Valle del Serchio	18.992,14
LUCCA	Versilia	80.844,03
MASSA CARRARA	Massa	78.150,93
MASSA CARRARA	Aulla	27.971,35
PISA	Pisana/Volterrana	103.330,60
PISA	Valdarno/Valdera	139.103,48
PISTOIA	Area pistoiese	89.131,36
PISTOIA	Valdinievole	79.338,30
PRATO	Area pratese	184.498,10
SIENA	Siena	77.270,18
SIENA	Area senese	89.525,48
Toscana		2.312.392,00
*Le risorse destinate alle aree Firenze 1 e Firenze 2 sono distribuite		

nel modo seguente:		
Macroaree	Aree Territoriali di dettaglio	Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante al netto delle azioni di sistema
FIRENZE	Firenze 1	136.859,29
FIRENZE	Firenze 2	143.112,31
FIRENZE		279.971,60

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini" si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso secondo le disposizioni regionali relative al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio.

Qualora richiesto dalla disciplina statale e regionale in materia di pareggio del bilancio e in deroga a quanto previsto dalla Dgr 635/15, i Settori competenti potranno liquidare ai soggetti gestori degli interventi fino al 100% degli importi impegnati previa consegna di fidejussione a garanzia di quanto anticipato ed impegno alla eventuale restituzione di quanto effettivamente non speso.

Ad ogni apprendista che usufruirà dell'offerta formativa pubblica verrà riconosciuto un voucher che verrà erogato direttamente al soggetto attuatore dagli uffici regionali competenti.

Il voucher è calcolato in base al numero e alla tipologia di ore di formazione -frontale o FAD- di cui si compone il percorso formativo. A queste devono essere aggiunte le 2 ore dedicate alle attività di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo. E' riconosciuto l'importo di Euro 12,90 per ogni ora di lezione frontale e per ciascuna delle due ore finalizzate all'attività di orientamento, e di Euro 1,50 per ogni ora di lezione svolta in FAD come contributo per le spese di tutoraggio e di gestione dell'aula.

L'importo massimo del voucher sarà pertanto pari a:

- **Euro 1.425,00** per 108 ore di formazione frontale, 4 ore di FAD (che ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo valgono 12 ore) e 2 ore di attività di orientamento per gli apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado che svolgono almeno il 10% di formazione in FAD;
- **Euro 760,20** per 56 ore di formazione frontale, 8 ore di FAD (che ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo valgono 24 ore) e 2 ore di attività di orientamento per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale che svolgono almeno il 30% di formazione in FAD;
- **Euro 293,80** per 20 ore di formazione frontale, 6,66 ore di FAD (che ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo valgono 20 ore) e 2 ore di attività di orientamento per gli apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente che svolgono almeno il 50% di formazione in FAD.

Per le ore di formazione in FAD svolte presso i Poli di Teleformazione TRIO non è riconosciuto nessun contributo.

Art. 7 Validità del Catalogo

Il Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica avrà validità fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziare per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a 48 mesi dalla data del decreto dirigenziale di approvazione del Catalogo stesso.

Art. 8 Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati al Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini" a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre il 14 Settembre 2016, ore 13.00. La domanda e i relativi allegati, possono essere consegnati a mano presso gli uffici del Settore, in Piazza dell'Unità - 50123 Firenze (Stanza 126) nell'orario 9-13, nei giorni dal lunedì al venerdì. La domanda e i relativi allegati possono altresì essere trasmessi tramite Raccomandata AR presso l'indirizzo sopra indicato: in tal caso fa fede il timbro dell'ufficio postale da cui parte la Raccomandata.

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "Settore Sistema regionale della formazione. Programmazione IeFP, apprendistato e tirocini - Avviso pubblico regionale per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante" e la data di scadenza per la presentazione della domanda.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto in duplice copia, oltre a una copia della domanda e dei relativi allegati su supporto informatico (CD o chiavetta USB).

Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente entro la scadenza indicata.

Sono irricevibili le domande trasmesse prima del termine di apertura dell'avviso od oltre il termine di scadenza del medesimo; saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.

La domanda che giunga oltre la scadenza sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Art. 9 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. **domanda di candidatura in bollo**, esclusi soggetti esentati per legge, (la marca da bollo deve essere annullata), secondo il modello di cui all'allegato 3. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e deve indicare la denominazione del progetto e l'area territoriale per la quale viene presentata. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti, a pena di esclusione;
2. le seguenti **dichiarazioni**, secondo il modello di cui all'allegato 3:
 - \$ **dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di conoscenza e applicazione delle normative nazionali e regionali che regolano l'Apprendistato**, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, rilasciate dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori e sottoscritte a pena di esclusione;
 - \$ **dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di adeguatezza e idoneità dei locali non accreditati utilizzati** rilasciata dal legale rappresentante dell'agenzia che utilizza i locali;
3. **atto costitutivo dell'ATI/ATS**, se già costituita, o **dichiarazione di intenti** da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda. La dichiarazione d'intenti deve essere sottoscritta a pena di esclusione;

4. **formulario di progetto**, allegato 4, sottoscritto a pena di esclusione:
 - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo o di associazione già costituita;
 - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda.Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita/costituenda);
5. curriculum vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto e indicate nel formulario. I curriculum vitae non aggiornati e/o non firmati, non saranno integrabili in fase di verifica di ammissibilità e saranno considerati come non esistenti ai fini della valutazione. La loro assenza non determina inammissibilità del progetto.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili e approvabili se:

- a) pervenuti entro la data di scadenza, l'orario e le modalità indicati all'art. 8 del presente avviso, a pena di esclusione;
- b) presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto all'art. 2 del presente avviso, a pena di esclusione;
- c) compilati sull'apposito formulario, con pagine numerate progressivamente, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS) e debitamente sottoscritto, a pena di esclusione;
- d) rispettano quanto disposto all'art. 2 per quanto concerne:
 1. il vincolo relativo al numero massimo di aree territoriali (7) in relazione alle quali viene presentata candidatura;
 2. il vincolo relativo al numero massimo di progetti (1) presentabili su ogni area territoriale;
 3. nel caso di superamento del numero massimo di aree di cui al punto 1 e/o del numero massimo di progetti di cui al punto 2, i progetti saranno ordinati sulla base della data e dell'orario di arrivo. Con apposito atto sarà quindi disposta la non ammissibilità dei progetti pervenuti oltre il settimo nel caso di cui al punto 1, e dei progetti pervenuti oltre il primo nel caso di cui al punto 2;
- e) rispettano quanto disposto all'art. 4 per quanto concerne il vincolo relativo al numero minimo di sedi operative per l'area territoriale per la quale è presentato il progetto;
- f) presentano la FAD come previsto nell'art. 4;
- g) completi della dichiarazione, presente nella domanda di candidatura, di avere l'utilizzo di almeno un'aula didattica e di un eventuale laboratorio informatico per ogni sede operativa, individuata nella tabella di cui in allegato 6 in relazione alle quali dovrà fornire l'indirizzo esatto, indicare se accreditata ed i mezzi pubblici per raggiungerla;
- h) corredati delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti richiesti; non sono regolarizzabili dichiarazioni e sottoscrizioni mancanti o parziali laddove sia specificato che la sottoscrizione è richiesta a pena di esclusione.
- i) il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da

parte della direzione del lavoro territorialmente competente.
L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura degli uffici regionali e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore responsabile della Direzione Istruzione e Formazione.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. Qualità e coerenza progettuale (55 punti)

- a) Architettura metodologica e didattica complessiva del progetto (*max 10 punti*)
- b) Articolazione esecutiva delle singole attività formative (con priorità ai contenuti, alle metodologie e all'organizzazione logistica) (*max 8 punti*)
- c) Articolazione e organizzazione di attività in FAD (*max 7 punti*)
- d) Modalità di realizzazione delle attività di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo (*max 6 punti*)
- e) Chiarezza, completezza e univocità espositiva (*max 8 punti*)
- f) Misure di sostegno e di accompagnamento al percorso per allievi in situazioni di svantaggio o disabilità (*max 5 punti*)
- g) Metodologie di verifica degli esiti della formazione e delle competenze acquisite (*max 6 punti*)
- h) Modalità di coinvolgimento e di relazione dei tutor aziendali (*max 5 punti*)

2. Innovazione/risultati attesi (15 punti)

- a) Innovatività rispetto alle metodologie didattico formative (*max 5 punti*)
- b) Risultati attesi in termini di miglioramento dello status professionale ed occupazionale (*max 5 punti*)
- c) Attività di promozione e diffusione del contratto di apprendistato professionalizzante e specificatamente dei suoi contenuti formativi (disseminazione), rivolte agli attori del mercato del lavoro (imprese e/o consulenti del lavoro) (*max 5 punti*)

3. Soggetti coinvolti (30 punti)

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni (*max 8 punti*)
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito di tipologie di intervento affini (*max 3 punti*)
- c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (*max 8 punti*)
- d) Capacità di svolgere le attività in maniera distribuita sul territorio di riferimento (dando anche dimostrazione di disporre di ulteriori sedi rispetto al set minimo) (*max punti 11*)

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nell'allegato 2.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti per ciascuna area territoriale, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti. Si avranno pertanto 24

graduatorie.

Soltanto il progetto che avrà raggiunto il punteggio più alto in ciascuna area territoriale, purché abbia riportato un punteggio di almeno 65/100, sarà dichiarato vincitore e andrà a comporre il catalogo dell'offerta formativa pubblica.

Ad esito della procedura non si determina alcun diritto all'assegnazione delle risorse. Tale diritto sorge al momento della messa in formazione di un apprendista.

Art. 12 Approvazione delle graduatorie

Entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il dirigente regionale responsabile adotta l'atto con il quale vengono approvate le graduatorie.

Saranno approvate 24 graduatorie: in ognuna di esse, soltanto il progetto che avrà raggiunto il punteggio più alto, purché abbia riportato almeno 65/100, sarà selezionato ai fini della composizione del Catalogo. Il Catalogo dell'Offerta Formativa pubblica sarà dunque costituito da tutti i progetti che si sono collocati al primo posto in ognuna delle 24 graduatorie.

L'approvazione delle graduatorie e la conclusione della procedura sono subordinate alla disponibilità del budget entro il pareggio di bilancio. La procedura potrebbe pertanto concludersi senza approvazione della graduatoria qualora sul bilancio regionale non fosse disponibile lo spazio pareggio necessario per l'assunzione degli impegni.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT, sul sito web della Regione Toscana e sul sito del progetto GiovaniSì (www.giovanisi.it). Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

Art. 13 Adempimenti e vincoli dei soggetti coinvolti e modalità di erogazione del finanziamento

13.1 Adempimenti del soggetto attuatore nei confronti della Regione

L'inserimento dei progetti nel catalogo dell'offerta formativa pubblica non esclude la formulazione, da parte del Settore regionale competente, di specifiche prescrizioni attuative, condizione per l'effettivo finanziamento.

Inoltre, l'inserimento dei progetti nel catalogo dell'offerta formativa pubblica non esclude la successiva eventuale formulazione di vincolanti richieste di modifica che possono intercorrere nella fase di gestione, anche a seguito di controlli dai quali potrebbero emergere specifiche esigenze di adeguamento.

Nel caso in cui il progetto inserito nel catalogo dell'offerta formativa pubblica, sia stato presentato da un soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/2007 e s.m.i., entro 10 giorni -dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie che, secondo quanto riportato al precedente articolo 12, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento o non finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria stessa, comporteranno l'esclusione dalla graduatoria di merito anche nel caso in cui questo fatto riguardi un solo componente del partenariato.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere al Settore regionale competente documentazione idonea a quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici regionali competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie che, secondo quanto riportato al precedente articolo 12, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento o non finanziamento, l'atto di costituzione dell'associazione.

I soggetti il cui progetto è inserito nel catalogo dell'offerta formativa pubblica devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, quando richieste.

La convenzione sarà stipulata dal Settore Sistema Regionale della Formazione, Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie che, secondo quanto riportato al precedente articolo 12, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento o non finanziamento, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'inserimento del progetto nel catalogo dell'offerta formativa pubblica o, nel caso di soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi approvate con la DGR 635/2015 "Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020" e s.m.i. per quanto applicabile.

In sede di avvio delle attività, il Settore Sistema Regionale della Formazione, Programmazione Apprendistato, Iefp e Tirocini assumerà impegno a favore di ciascun gestore del catalogo per gli importi previsti alla tabella 1 dell'articolo 6. Al raggiungimento di un numero di apprendisti in formazione pari all'80% delle risorse impegnate, il soggetto gestore potrà richiedere al Settore Sistema Regionale della Formazione, Programmazione, Apprendistato, Iefp e Tirocini l'assunzione di impegno di un importo ulteriore. Tale assunzione di impegno, subordinata al verificarsi delle condizioni previste all'articolo 6, potrà avvenire entro i limiti massimi previsti nell'allegato 7. L'entità di ciascun impegno sarà determinata dal Settore suddetto sulla base delle risorse effettivamente disponibili in bilancio ed in ogni caso nel rispetto del massimale previsto nell'allegato 7. Il Settore Sistema Regionale della Formazione, Programmazione Apprendistato, Iefp e Tirocini potrà assumere impegno a favore dei soggetti gestori anche indipendentemente dal raggiungimento di un numero di apprendisti in formazione pari all'80% delle risorse impegnate qualora la disponibilità di risorse in bilancio renda necessario l'impegno per evitare il rischio di perdita delle risorse medesime.

13.2 Modalità di gestione del Catalogo dell'Offerta Formativa Pubblica

La gestione dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante avviene attraverso una procedura informatizzata alla quale l'azienda che assume un apprendista e il soggetto attuatore della formazione accedono, previa effettuazione dell'operazione di identificazione al primo accesso, attraverso l'applicativo Idol, utilizzato anche dai competenti uffici regionali dei Settori "Gestione, rendicontazione e controlli" presenti sul territorio.

- A) **L'azienda**, che assume un apprendista con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D. Lgs. 81/2015 trasmette agli uffici regionali dei Settori "Gestione, rendicontazione e controlli" competenti per territorio, entro 45 giorni dall'assunzione, la comunicazione inerente lo svolgimento della formazione per l'acquisizione delle

competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2015, in conformità con gli indirizzi per la regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante di cui all'All. A della DGR 487/2015 e s.m.i.

Tale comunicazione deve avvenire attraverso la compilazione del modello 1A relativo alla "Comunicazione inerente la formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'apprendistato professionalizzante" approvato con DD 3980 del 4 settembre 2015.

La compilazione del modello 1A implica l'adesione all'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze base e trasversali.

B) Gli uffici regionali dei Settori "Gestione, rendicontazione e controlli" competenti per territorio, presa visione del modello 1A compilato dall'azienda, svolgono le seguenti funzioni:

- a) associazione di ciascuna richiesta di cui al modello 1A con il soggetto vincitore ovvero posizionatosi per primo in graduatoria e, di conseguenza, il cui progetto è inserito nel catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'area territoriale di riferimento;
- b) attivazione del voucher, in seguito alla richiesta da parte del soggetto attuatore. In caso di assenza di risorse e di conseguente impossibilità ad emettere il voucher, ne dà comunicazione al soggetto finanziato e all'azienda tramite PEC entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta del voucher;
- c) verifica e validazione dell'attestato di frequenza che il soggetto attuatore redige a conclusione del percorso formativo di ogni apprendista;
- d) liquidazione del voucher al soggetto attuatore;
- e) realizzazione di controlli in loco presso le sedi indicate dal soggetto attuatore per lo svolgimento delle attività formative.

C) Il soggetto il cui progetto è inserito nel catalogo dell'offerta formativa pubblica, trasmette agli uffici regionali dei Settori "Gestione, rendicontazione e controlli" competenti per territorio la dichiarazione di inizio attività, fornendo le seguenti informazioni: calendario delle lezioni, elenco degli apprendisti avviati a formazione, sede di svolgimento delle lezioni. Il calendario delle attività formative e la sede di svolgimento delle lezioni dev'essere altresì trasmesso alle rispettive aziende.

Deve essere predisposto un sistema di recupero delle ore di assenza giustificate al fine di far completare all'apprendista l'intero percorso formativo. Per le ore recuperate dovrà essere indicato il modulo formativo al quale si riferiscono.

Il soggetto attuatore di ciascuna area territoriale svolge le seguenti funzioni:

- a) **compilazione del Patto Formativo Integrato (P.F.I.) e della richiesta di voucher e invio agli uffici regionali** dei Settori "Gestione, rendicontazione e controlli" competenti per territorio;

- b) **avvio delle attività formative, successivamente all'emissione del voucher.** L'attività formativa deve essere avviata entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di attivazione del voucher.

La composizione delle classi deve prevedere un massimo di 20 allievi suddivisi, ove possibile, secondo criteri omogenei in relazione al titolo di studio, alle qualifiche di avviamento e alla durata del percorso di formazione.

Il corso deve essere avviato al raggiungimento di 4 iscritti. Nel caso in cui entro il termine indicato non si raggiunga il numero minimo di apprendisti per avviare il corso nella sede territoriale di competenza, il soggetto finanziato entro il termine di ulteriori 30 giorni dovrà inserire gli stessi in un corso avviato in un'altra sede della

stessa area territoriale, facendosi carico dei costi di trasporto pubblico eventualmente sostenuti dall'apprendista. Le assenze sono ammesse solo per cause contrattualmente previste e imputabili unicamente agli allievi stessi e devono essere giustificate (ad es. tramite copia del certificato medico). Ogni altro tipo di assenza deve essere considerato ingiustificato.

- c) **compilazione della scheda individuale delle presenze** come strumento di controllo amministrativo e didattico. La scheda contiene dati riguardanti: il soggetto attuatore, la sede il giorno e l'orario in cui viene erogata la formazione, il nominativo dell'apprendista, la durata del percorso formativo, il numero di ore svolte in aula e in FAD, gli argomenti trattati e la firma di presenza dell'apprendista, in entrata e in uscita. I registri individuali devono essere vidimati dai competenti uffici regionali e firmati dal tutor d'aula, dal docente e dal responsabile del soggetto attuatore al termine dell'attività formativa;

- d) **compilazione, stampa e rilascio all'apprendista dell'Attestato di frequenza, a conclusione del percorso formativo.**

Ai fini del rilascio dell'Attestato di frequenza, l'apprendista assolve l'obbligo formativo con la frequenza di almeno l'80% delle ore di formazione previste dal Patto Formativo Integrato, al netto di eventuali crediti formativi riconosciuti in virtù di precedenti contratti di apprendistato, come previsto dalla DGR 532/2009 e s.m.i.. A tal fine si precisa che 1 ora di formazione erogata in modalità FAD equivale a 3 ore di formazione in aula.

13.3 Modalità di liquidazione dei voucher e rendicontazione

Ai fini della liquidazione del voucher il soggetto attuatore presenta agli uffici regionali dei Settori "Gestione, rendicontazione e controlli" competenti per territorio il resoconto, costituito dalla seguente documentazione:

- a) ***scheda individuale delle presenze***, con tutti gli eventuali allegati (giustificativi dell'assenza, dimissioni, cessazioni). Il numero delle schede individuali delle presenze dovrà corrispondere al numero dei voucher assegnati. Le assenze sono ammesse solo per cause contrattualmente previste e imputabili unicamente agli allievi stessi e devono essere giustificate (ad es. tramite copia del certificato medico). Ogni altro tipo di assenza deve essere considerato ingiustificato;
- b) ***dichiarazione di fine attività*** (comprensiva di eventuali recuperi, i quali devono avvenire all'interno dello stesso modulo formativo in cui si è verificata l'assenza);
- c) ***scheda riepilogativa di rendicontazione.***

La rendicontazione al termine dell'attività formativa deve essere realizzata sull'intero percorso formativo e non per singolo modulo.

Per quanto attiene alla liquidazione del voucher, saranno osservate le seguenti modalità:

- a) ***se l'apprendista ha effettuato tutte le ore previste dal percorso formativo***, il voucher sarà liquidato per l'intero importo;
- b) ***se l'apprendista ha effettuato l'80% delle ore previste dal Patto Formativo Integrato e la restante parte è coperta da assenze giustificate***, il voucher sarà liquidato per l'intero importo;
- c) ***se l'apprendista ha effettuato l'80% delle ore previste del percorso formativo e la restante quota di ore è coperta in parte da assenze giustificate ed in parte da assenze ingiustificate***: le ore effettivamente svolte saranno liquidate per intero, le ore di assenza giustificate

saranno liquidate per intero, per le ore di assenza ingiustificata sarà riconosciuto il 10% dell'importo previsto per ogni ora di lezione, come rimborso delle spese generali comunque sostenute;

- d) *se l'apprendista non ha effettuato l'80% delle ore del percorso formativo*, le ore effettivamente svolte saranno liquidate per intero, mentre per le ore di assenza sarà riconosciuto il 10% dell'importo previsto per ogni ora di lezione, come rimborso delle spese generali comunque sostenute.

Ai fini del calcolo dell'importo da liquidare al soggetto attuatore si precisa che 1 ora di formazione erogata in modalità FAD equivale a 1 ora di formazione in aula e che l'arrotondamento della durata del percorso formativo avviene all'ora successiva se il numero dei minuti effettuati è superiore a trenta.

Per il monitoraggio delle attività deve essere utilizzato il sistema informativo IDOL. In caso di esigenze specifiche, potrà essere richiesto l'inserimento dei dati anche nel DB FSE.

Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 15 Tutela della Privacy

I dati dei quali l'amministrazione regionale entra in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto della vigente normativa D. Lgs. 196/2003.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 la struttura amministrativa responsabile del presente avviso ovvero dell'adozione dell'atto con il quale vengono approvate le graduatorie finalizzate alla costituzione del catalogo dell'offerta formativa pubblica è il Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini" della Regione Toscana – Giunta Regionale – Dirigente responsabile Gabriele Grondoni.

Per le fasi di gestione, rendicontazione e controllo e per le procedure di erogazione del contributo ed emissione delle relative note di liquidazione, le strutture amministrative responsabili sono le seguenti:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato" della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Enrico Graffia;
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Guido Cruschelli;
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia" della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Stefano Nicolai;
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena" della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Cristiana Bruni.

Art. 17 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisì (www.giovanisi.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: settoreformazione@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisì
numero verde: 800098719
e-mail: info@giovanisi.it

Art. 18 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Decreto Legislativo n. 81 del 15 giugno 2015 recante la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare il capo V “Apprendistato”;
- della Legge Regionale n. 32 de 26 luglio 2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e s.m.i.;
- del Regolamento di esecuzione della LR. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, così come modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 2 febbraio 2015, n. 11/R in materia di apprendistato;
- della Delibera del Consiglio Regionale n. 32 del 17 aprile 2012 concernente l’approvazione del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 (PIGI) ex art. 31 della Legge regionale 26 luglio 2002 n. 32, ed in particolare l’Azione 4.b.5 del suddetto Piano;
- Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008) e in particolare l’art. 29, comma 1 che prevede che gli strumenti di programmazione in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa rimangono in vigore fino all’approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall’approvazione del medesimo;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 968 del 17 dicembre 2007 e s.m.i. con la quale è stata approvata la direttiva per l’accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 532 del 22 giugno 2009 avente per oggetto “Approvazione del disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L. R. 26 luglio 2002 n. 32” e s.m.i.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 635 del 18 maggio 2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 487 del 07 aprile 2015 e s.m.i. che approva gli indirizzi regionali per l’apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi del Regolamento 47/R del 2003 come modificato dal DPGR 2 febbraio 2015 n. 11/R in materia di apprendistato;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1131 del 24 novembre 2015, come modificata dalla DGR n. 558 del 14/06/2016, avente ad oggetto “Approvazione Indirizzi per la costituzione del catalogo regionale dell’offerta formativa pubblica nell’apprendistato professionalizzante”.

Allegati:

- 1) Informativa sulla privacy
- 2) Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
 - 2.1) Scheda di ammissibilità
 - 2.2) Griglia di Valutazione
- 3) Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile)
- 4) Formulario di presentazione dei progetti
- 5) Ripartizione del territorio regionale in aree territoriali
- 6) Set minimo di sedi operative per ciascuna area territoriale
- 7) Risorse finanziarie Decreti Direttoriali n. 460/ SEGR. DG II/2011, n. 869/ SEGR. DG /2013 e n. 1/II/2015 – Ripartizione per area territoriale

Informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

desideriamo informarla che il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

- I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla L.R. 32/2002 nell'ambito della gestione dell'avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblico nell'apprendistato professionalizzante;
- Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato;
- Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione dell'istruttoria e assegnazione del finanziamento;
- I dati saranno oggetto di diffusione, limitatamente agli esiti di ammissibilità e valutazione, secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti delle procedure amministrative;
- Il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta regionale;
- Il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini – Giunta Regionale Toscana;
- Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile;
- In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n. 196/2003, Art. 7 – Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano.

Sistema di ammissibilità e valutazione specifica

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione tecnica.

A) Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 10 dell'avviso.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non approvabilità del progetto che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

B) Specifiche sul sistema di valutazione

I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato nell'art. 11 dell'avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

Per ciascuna area territoriale sarà inserito nel catalogo dell'offerta formativa pubblica il progetto che avrà raggiunto il punteggio più alto, purché abbia riportato un punteggio di almeno 65/100.

Scheda di ammissibilità

Progetto n. _____

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Area territoriale:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso:

Requisito	Esito		Note
	SI	NO	
Rispetto del termine e delle modalità di presentazione (art. 7 dell'avviso)	SI	NO	
Ammissibilità dei soggetti proponenti (art. 2 dell'avviso)	SI	NO	
Presenza del formulario, composto da pagine numerate progressivamente, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS), debitamente sottoscritto	SI	NO	
Rispetto di quanto disposto all'art. 2 dell'avviso per quanto concerne il vincolo relativo al numero massimo di progetti che il soggetto proponente può presentare su ogni area territoriale (1)	SI	NO	
Rispetto di quanto disposto all'art. 2 per quanto concerne il numero massimo di aree territoriali (7) in relazione alle quali viene presentata candidatura;	SI	NO	
Coerenza con quanto disposto all'art. 4 per quanto concerne il vincolo relativo al numero minimo di sedi operative per l'area territoriale per la quale è presentato il progetto	SI	NO	
Presenza della FAD come previsto nell'art. 4	SI	NO	
Presenza della dichiarazione di avere l'utilizzo di almeno una aula didattica e un laboratorio informatico per ogni sede operativa in relazione alle quali dovrà fornire l'indirizzo esatto e le condizioni di raggiungibilità con mezzi di trasporto pubblici	SI	NO	
Presenza delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti richiesti	SI	NO	
Presenza, nella domanda di candidatura, della	SI	NO	

dichiarazione relativa ai comportamenti discriminatori			
Domanda in bollo (la marca da bollo deve essere annullata), esclusi soggetti esentati per legge	SI	NO	
Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, di conoscenza e applicazione delle normative nazionali e regionali che regolano l'Apprendistato e Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/1999 rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, rese dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori	SI	NO	
Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda	SI	NO	
Curriculum vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto e indicate nel formulario	SI	NO	
Documenti di identità	SI	NO	
Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di adeguatezza e idoneità dei locali non accreditati, rilasciata dal legale rappresentante dell'agenzia che utilizza i locali (eventuale)	SI	NO	

Esito finale:

Il progetto è ammissibile: **SI NO**

Griglia di valutazione

Progetto n. _____

Soggetto proponente (soggetto capofila/ attuatore unico):

Partner dell'ATI/ATS (se è previsto il partenariato):

Titolo del progetto:

Area territoriale:

Macrocrietrio	Criterio	Articolazione punteggio	Punteggio massimo
1) Qualità e coerenza progettuale			55
	1.a) Architettura metodologica e didattica complessiva del progetto	Conformità all'avviso, articolazione e contenuti del progetto: Qualità elevata = punti 8-10 Qualità sufficiente = punti 4-7 Qualità scarsa-insufficiente = punti 0-3	10
	1.b) Articolazione esecutiva delle singole attività formative (con priorità ai contenuti, alle metodologie e all'organizzazione logistica)	Coerenza e completezza dei contenuti e grado di esplicitazione della metodologia: Qualità elevata = punti 6-8 Qualità sufficiente = punti 3-5 Qualità scarsa o insufficiente = punti 0-2	8
	1.c) Articolazione e organizzazione delle attività in FAD	Rilevante = punti 6-7 Buona = punti 3-5 Scarsa = punti 0-2	7
	1.d) Modalità di realizzazione delle attività di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo	Adeguate = punti 5-6 Sufficientemente adeguate = punti 3-4 Scarse o insufficientemente adeguate = punti 0-2	6
	1.e) Chiarezza, completezza e univocità espositiva	Elevata = punti 6-8 Sufficientemente = punti 3-5 Scarsa = punti 0-2	8
	1.f) Misure di sostegno e di accompagnamento al percorso per allievi in situazioni di svantaggio o disabilità	Adeguate = punti 4-5 Sufficientemente adeguate = punti 2-3 Scarse o insufficientemente adeguate = punti 0-1	5
	1.g) Metodologie di verifica degli esiti della formazione e delle competenze acquisite	Adeguate = punti 5-6 Sufficientemente adeguate = punti 3-4 Scarsamente o insufficientemente	6

		adeguate = punti 0-2	
	1.h) Modalità di coinvolgimento e di relazione dei tutor aziendali	Adeguate = punti 4-5 Sufficientemente adeguate = punti 2-3 Scarsamente adeguate = punti 0-1	5
2) Innovazione / risultati attesi			15
	2.a) Innovatività rispetto alle metodologie didattico formative	Innovatività elevata = punti 4-5 Buona innovatività = punti 2-3 Assente o scarsa innovatività = punti 0-1	5
	2.b) Risultati attesi in termini di miglioramento dello status professionale ed occupazionale	Risultati attesi rilevanti = punti 4-5 Buona rilevanza dei risultati attesi = punti 2-3 Assente o scarsa rilevanza dei risultati attesi = punti 0-1	5
	2.c) Attività di promozione e diffusione del contratto di apprendistato professionalizzante e specificatamente dei suoi contenuti formativi (disseminazione), rivolte agli attori del mercato del lavoro (imprese e/o consulenti del lavoro)	Adeguate = punti 4-5 Sufficientemente adeguata = punti 2-3 Scarsa o insufficientemente adeguata = punti 0-1	5
3. Soggetti coinvolti			30
	3.a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni	Numerosità dei soggetti partner ed esplicitazione di ruoli e compiti: Rilevanti = punti 6-8 Buone = punti 3-5 Assenti o scarse = punti 0-2	8
	3.b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito di tipologie di intervento affini	Anni di realizzazione, numero di apprendisti coinvolti, finanziamenti ricevuti, committenti: Rilevanti = punti 3 Sufficienti = punti 2 Assenti o scarsi = punti 0-1	3
	3.c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto	Coerenza del titolo di studio e attinenza dell'esperienza maturata dai docenti, dai tutor d'aula e dalle figure di supporto: Adeguate = punti 7-8 Sufficientemente adeguate = punti 4-6 Scarse o insufficientemente adeguate = punti 0-3	8
	Curricula aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso	requisito rispettato = punti 0 requisito non ottemperato = - 2 punti	
	3.d) Capacità di svolgere le attività in maniera distribuita sul territorio di	Numerosità e distribuzione delle sedi nel territorio di riferimento, raggiungibilità	11

	riferimento (dando anche dimostrazione di disporre di ulteriori sedi rispetto al set minimo)	con il mezzo pubblico e tempistica dei trasferimenti: Elevate = punti 9-11 Buone = punti 6-8 Sufficienti = punti 3-5 Scarse o assenti = punti 0-2	
Totale			100

DOMANDA DI CANDIDATURA E DICHIARAZIONI

1. Domanda
2. Dichiarazione di intenti a costituire il raggruppamento
3. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
4. Dichiarazione locali non accreditati

1 – DOMANDA DI CANDIDATURA

Marca da bollo (• 16,00)

Alla

Regione Toscana
Settore Sistema Regionale della
Formazione. Programmazione IeFP,
Apprendistato e Tirocini

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante

Il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di
.. soggetto proponente ed attuatore unico
.. soggetto capofila della costituita ATI/ATS fra i seguenti soggetti:

Denominazione	Ruolo
	Capofila
	partner
	partner
	partner

oppure

il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di
(ripetere per ogni soggetto partner)
proponenti della costituenda ATI/ATS fra i seguenti soggetti:

Denominazione

CHIEDE

Di partecipare al presente avviso per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante presentando il progetto dal titolo per l'area territoriale (indicare una delle aree territoriali elencate all'allegato 5 dell'Avviso)

DICHIARA

Di disporre delle seguenti sedi operative (specificare se si tratta di locali accreditati o non

accreditati) tra quelle indicate nell'allegato 6) Set minimo di sedi operative per l'area territoriale per la quale è presentato il progetto:

1) Indirizzo

Presenza di aula Presenza di laboratorio informatico ,

Locale accreditato Locale non accreditato

Raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici

2) Indirizzo

Presenza di aula Presenza di laboratorio informatico ,

Locale accreditato Locale non accreditato

Raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici

3) Indirizzo

Presenza di aula Presenza di laboratorio informatico ,

Locale accreditato Locale non accreditato

Raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici

Di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione del lavoro territorialmente competente;

di essere a conoscenza del fatto che l'approvazione della graduatoria finale e la conclusione della procedura sono subordinate alla disponibilità del budget entro il pareggio di bilancio. La procedura potrebbe pertanto concludersi senza approvazione della graduatoria qualora sul bilancio regionale non fosse disponibile lo spazio pareggio necessario per l'assunzione degli impegni.

di essere consapevole di quanto disposto all'articolo 6 in materia di risorse disponibili ed in particolare che l'ammontare massimo relativo a ciascuna area territoriale costituisce un limite teorico massimo che si renderà effettivamente disponibile solamente nel caso in cui le risorse siano rese disponibili nel bilancio regionale. Non sussiste alcun obbligo della Regione Toscana a garantire tale ammontare e la firma della convenzione di cui all'articolo 13 non comporta l'attivazione di alcun diritto del soggetto gestore del catalogo a raggiungere tale importo massimo.

DICHIARA, altresì

Di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE. In particolare dichiara di conoscere la DGR 635/2015 e s.m.i.;

Di conoscere ed applicare la normativa nazionale e regionale che regola il contratto di apprendistato professionalizzante.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

' Formulario di presentazione del progetto;

- ' Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS;
- ' Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS/Consorzio;
- ' Dichiarazioni (specificare numero e tipologia);
- ' Altri allegati (specificare)

Luogo e data

Firma/e e timbro/i del legale
rappresentante di ciascun proponente

.....

(allegare copia documento identità chiara e leggibile)

2 – DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRE IL RAGGRUPPAMENTO
(dichiarazione obbligatoria in caso di di progetto presentato da costituendo raggruppamento)

Alla Regione Toscana
Settore Sistema Regionale della
Formazione. Programmazione IeFP,
Apprendistato e Tirocini

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante

I sottoscritti:

1) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in

2) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in

3) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in

4) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in

5) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in

DICHIARANO

- che in caso di inserimento nel catalogo dell'offerta formativa pubblica del progetto
..... presentato per l'area territoriale

a seguito dell'avviso emanato con DD n., provvederanno entro 30 giorni dalla data di notifica ad associarsi formalmente in (specificare se ATI o ATS);

- che all'interno dell'ATI/ATSverrà conferito mandato speciale con rappresentanza a

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il costituendo raggruppamento
.....

(allegare copia documento identità chiara e leggibile)

3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA

ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

(Nel caso di raggruppamento deve essere compilata da ogni soggetto proponente/capofila e dai partner componenti dell'ATI/ATS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante

Il sottoscritto.....
nato a il..... CF

in qualità di legale rappresentante di

soggetto proponente/ capofila mandatario/ partner della ATI/ATS già costituita o da costituire

del progetto

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati):

DICHIARA

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

nel caso di soggetti privati:

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

nel caso di soggetti privati:

- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

per le cooperative:

- di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:

(scegliere una delle seguenti tre opzioni)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma/e e timbro/i del legale
rappresentante di ciascun proponente
.....

(allegare copia documento identità chiara e leggibile)

4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
ai sensi del DPR 445/2000
(Resa dal legale rappresentante dell'agenzia che utilizza i locali non accreditati)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante

Il sottoscritto.....
nato a il..... CF

in qualità di legale rappresentante di
soggetto proponente/ capofila mandatario/ partner della ATI/ATS già costituita o da costituire
.....
del progetto

in relazione al locale ubicato in via _____ n. __ Comune _____,

Foglio __ particella ____ destinazione _____ mq _____

Foglio __ particella ____ destinazione _____ mq _____

Foglio __ particella ____ destinazione _____ mq _____

indicato come "non accreditato" nella domanda di partecipazione all'avviso di cui sopra di proprietà di _____, e di cui ne è possessore per affitto/ comodato/ altro (indicare la tipologia) _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

.. che sono avvenute le comunicazioni previste dalla normativa (comunicazione di avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza; comunicazione del nominativo del medico competente; comunicazione dei nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione);

.. che è in possesso di nullaosta tecnico rilasciato dalle autorità competenti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del nullaosta all'autorità competente;

.. che è in possesso del certificato prevenzione incendi o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del certificato all'autorità competente;

.. che è in possesso dei verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio di tali verbali al soggetto competente;

.. che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/ locazione/ comodato/ altro di locali e attrezzature;

.. che consente, quale possessore dei locali, i sopralluoghi.

(NB: Qualora talune certificazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma/e e timbro/i del legale
rappresentante di ciascun proponente
.....

(allegare copia documento identità chiara e leggibile)



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
TOSCANA



Allegato 4)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

SEZIONE 0 – DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

0.1 Titolo:

0.2 Acronimo:

0.3 Soggetto proponente, capofila e partenariato operativo

0.3.1. Denominazione soggetto proponente (singolo o capofila di partenariato):

0.3.2 Forma giuridica del partenariato (se previsto):

- ATI
- ATS

- Già costituito
- Da costituire

0.3.3 Denominazione soggetti partner di ATI/ATS:

0.3.4 Nel caso in cui il proponente (singolo o capofila/partner di ATI/ATS) sia un consorzio, indicare se è previsto il coinvolgimento per l'attuazione di parti del progetto di soggetti consorziati:

- E' previsto
- Non è previsto

0.3.5 Denominazione soggetti consorziati attuatori di parti del progetto:

0.4 Dati di sintesi del progetto

0.4.1 Descrizione sintetica del progetto (max 15 righe):

0.4.2 Partecipanti/destinatari del progetto (max 5 righe) (illustrare la tipologia/le caratteristiche dell'utenza prevista dal progetto):

0.4.3 Punti di forza del progetto (max 5 righe):

0.4.4 Durata dei percorsi:

0.4.4.1

Durata dei moduli – Apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado

	Durata totale ore	Di cui FAD*	% ore di FAD
Sicurezza sui luoghi di lavoro			
Organizzazione e qualità aziendale			
Disciplina del rapporto di lavoro			
Competenze digitali			
Relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo			
Pari opportunità			
Competenze sociali e civiche			
Spirito di iniziativa e imprenditorialità			
Elementi di base della professione/ mestiere			
Orientamento			

*Si precisa che 1 ora di formazione erogata in modalità FAD equivale a 3 ore di formazione in aula

0.4.4.2

Durata dei moduli – Apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale

	Durata totale ore	Di cui FAD*	% ore di FAD
Sicurezza sui luoghi di lavoro			
Organizzazione e qualità aziendale			
Disciplina del rapporto di lavoro			
Competenze digitali			
Relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo			
Pari opportunità			
Competenze sociali e civiche			
Spirito di iniziativa e imprenditorialità			
Elementi di base della professione/ mestiere			
Orientamento			

*Si precisa che 1 ora di formazione erogata in modalità FAD equivale a 3 ore di formazione in aula

0.4.4.3

Durata dei moduli – Apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente

	Durata totale ore	Di cui FAD*	% ore di FAD
Sicurezza sui luoghi di lavoro			
Organizzazione e qualità aziendale			
Disciplina del rapporto di lavoro			
Competenze digitali			
Relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo			
Pari opportunità			
Competenze sociali e civiche			
Spirito di iniziativa e imprenditorialità			
Elementi di base della professione/ mestiere			
Orientamento			

*Si precisa che 1 ora di formazione erogata in modalità FAD equivale a 3 ore di formazione in aula

0.4.5 Area territoriale in cui ricade il progetto fra quelle di cui all'allegato 5:

0.4.6 Sedi operative minime previste dall'Allegato 6 per la realizzazione del progetto (indicare le località indicate all'allegato 6 per ciascuna area territoriale):

SEZIONE A – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.1 Soggetto proponente (singolo o capofila di ATI/ATS)

A.1.1 Dati identificativi

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail (PEC se presente):

Referente del progetto: ruolo:

tel.: e-mail:

Codice IBAN:

Soggetto accreditato:

b) SI; indicare il codice di accreditamento (obbligatorio):

c) NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):			
tel.:	e-mail:		
Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):			
tel.:	e-mail:		
Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):			
tel.:	e-mail:		
Registrazioni:			
c/o Camera di Commercio: n.ro	Anno	Prov.	
c/o Tribunale: n.ro:	Anno	Prov.	
Partita IVA:	Codice fiscale:		

A.1.2 Ruolo e attività del capofila nel progetto:

--

A.1.3 Progetti formativi affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, amministrazione erogatrice fondi e periodo svolgimento) (max 30 righe):

--

A.1.4 Valore aggiunto recato al progetto:

--

SEZIONE A – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.2 Soggetto partner di ATI/ATS

A.2.1 Dati identificativi

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail (PEC se presente):

Referente del progetto: ruolo:

tel.: e-mail:

Codice IBAN:

Soggetto accreditato:

d) SI; indicare il codice di accreditamento (obbligatorio):

e) NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	e-mail:	
Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	e-mail:	
Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	e-mail:	
Registrazioni:		
c/o Camera di Commercio: n.ro	Anno	Prov.
c/o Tribunale: n.ro:	Anno	Prov.
Partita IVA:	Codice fiscale:	

A.2.2 Ruolo e attività nel progetto:

--

A.2.3 Progetti formativi affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, amministrazione erogatrice fondi e periodo svolgimento) (max 30 righe):

--

A.2.4 Valore aggiunto recato al progetto:

--

Aggiungere sottosezione A.2 per ciascun partner del progetto.

SEZIONE A – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.3 Soggetto consorziato attuatore di parti di progetto (da compilare nel caso in cui il consorzio proponente preveda di avvalersi di consorziati per l'attuazione di parti di progetto)

A.3.1 Dati identificativi:

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail (PEC se presente):

Soggetto accreditato:

q SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

q NO

A.3.2 Ruolo e attività nel progetto:

A.3.3 Requisiti e competenze rilevanti rispetto al ruolo e alle attività da svolgere nel progetto (max 30 righe):

Aggiungere sottosezione A.3 per ciascun consorziato previsto quale attuatore di parti del progetto

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.1 Architettura del progetto e contenuti principali

B.1.1 Obiettivi generali e formativi del progetto (illustrare la coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto dall'Avviso):

B.1.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto tenendo conto delle attività previste in coerenza con quanto indicato nell'art. 4 dell'avviso regionale ed evidenziandone sia la logica unitaria sottesa sia il rapporto tra requisiti in ingresso, percorso di apprendimento e certificazione in uscita):

B.1.3 Procedure di accompagnamento in ingresso (indicare le modalità di selezione dei partecipanti (formazione delle classi), le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso e le modalità di realizzazione delle attività di orientamento finalizzate alla definizione del Patto Formativo Integrato):

B.1.4 Procedure di accompagnamento in itinere e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento, compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici di allievi in situazione di svantaggio o disabilità):

B.1.5 Eventuali procedure di accompagnamento in uscita (se previste all'interno del percorso formativo):

B.1.6 Presenza, articolazione e organizzazione delle attività in FAD:

B.1.7 Modalità di coinvolgimento e di relazione dei tutor aziendali:

B.1.8 Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni):

B.1.9 Verifica finale (descrivere, se previste, in cosa consistono le attività di rilevazione ed analisi degli esiti del progetto, ad es. se si prevede di predisporre strumenti di rilevazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e il grado di soddisfazione, di effettuare analisi, ecc.):

B.1.10 Disseminazione (esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto nonché il pubblico di riferimento), promozione e diffusione del contratto di apprendistato professionalizzante:

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.2 Risorse da impiegare nel progetto

B.2.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto ⁽¹⁾)

	Cognome e nome	Funzione/i svolte nel progetto	Risorsa già presente nel dossier di accreditamento SI/NO	Senior/ Junior	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa ⁽²⁾	Personale interno/ esterno ⁽³⁾
		A	B		C	D
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
.....						

⁽¹⁾ indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (B) se trattasi di risorsa previste dall'accREDITAMENTO o meno

⁽²⁾ da compilare solo nel caso di ATI/ATS, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

⁽³⁾ indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.2.2 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare nel progetto

B.2.2.1 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (da compilare solo nel caso di soggetti accreditati)

--

B.2.2.2 Locali

Tipologia locali (specificare)	Comune in cui sono ubicati	Indirizzo	Metri quadri	Tipo di disponibilità ⁽¹⁾	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa ⁽²⁾	Locali accreditati SI/NO
Aule didattiche ⁽³⁾						
Laboratori informatici ⁽³⁾						
Locali ad uso ufficio						
Altri locali (specificare tipologia)						

⁽¹⁾ specificare se proprietà/affitto/comodato/convenzione/altro (indicare la tipologia)

⁽²⁾ compilare solo nel caso di ATI/ATS, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

⁽³⁾ deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche e dei laboratori informatici di mq 1,8 per allievo

B.2.2.3 Attrezzature (indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche per la realizzazione del progetto)

Tipologia attrezzature (specificare)	Tipo di disponibilità ⁽¹⁾	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa ⁽²⁾

⁽¹⁾ specificare se proprietà/affitto/comodato/convenzione/altro (indicare la tipologia)

⁽²⁾ compilare solo nel caso di ATI/ATS, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.2.4 Qualità delle attrezzature e tecnologia (descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate.)

B.2.2.5 Disponibilità collettiva o individuale delle attrezzature (indicare quali attrezzature saranno utilizzate per lo svolgimento delle lezioni o messe a disposizione per un uso collettivo degli allievi e quali attrezzature (ad es. computer, WLG) saranno messe a disposizione dei singoli allievi, evidenziandone la necessità in relazione agli obiettivi previsti dal progetto):

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.3 Innovatività e risultati attesi

B.3.1 Innovatività rispetto alle metodologie didattico-formative

--

B.3.2 Occupabilità dei destinatari del progetto (descrivere i risultati attesi in termini di miglioramento dello status professionale ed occupazionale)

--

B.3.3 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza (specificare il motivo per il quale il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile (diffusione nuove prassi))

--

B.4 Ulteriori informazioni ritenute utili

--

SEZIONE C – ARTICOLAZIONE ESECUTIVA DEL PROGETTO

C.1 Scheda di attività non formativa (attività di orientamento, finalizzata alla definizione del Patto Formativo Integrato)

C.1.1 Obiettivi dell'attività

--

C.1.2 Descrizione e articolazione dei contenuti

--

C.1.3 Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto (documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc.) eventualmente previsti)

--

C.1.4 Risultati attesi

--

C.1.5 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte

N. ⁽¹⁾	Funzione	Senior/ Junior

⁽¹⁾ Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.2.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

SEZIONE C – ARTICOLAZIONE ESECUTIVA DEL PROGETTO

C.2 Quadro riepilogativo dei moduli formativi

N.	Titolo modulo	Tematica di riferimento	Durata (N. ore)	Di cui FAD* (N. ore)
1		(es. Sicurezza sui luoghi di lavoro)		
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
...				
	Totale			

*Si precisa che 1 ora di formazione erogata in modalità FAD equivale a 3 ore di formazione in aula

Per ciascuno dei moduli formativi sopra indicati compilare ed allegare una “Scheda di modulo formativo” C.3 in cui specificare l’articolazione

Compilate ed allegate n° schede C.3

SEZIONE C – ARTICOLAZIONE ESECUTIVA DEL PROGETTO

C.3 Scheda di modulo formativo N° 0 DI 0

Titolo modulo formativo: Durata: Titolo tematica di riferimento (es. Sicurezza sui luoghi di lavoro):

C.3.1 Obiettivi formativi generali (declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi):

--

C.3.2 Sede/i del corso:

--

C.3.3 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti):

--

C.3.4 Metodologie (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati (ad es. in aula, in laboratorio, in modalità *blended* FAD – presenza in aula, ecc.)

--

C.3.5 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte:

N. ⁽¹⁾	Funzione	Senior/ Junior	Ore previste per l'attività

⁽¹⁾ Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.2.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.3.6 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative):

--

C.3.7 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti (se previste):

--

Compilare ed allegare una “Scheda di modulo formativo” C.3 per ciascun modulo formativo previsto dal progetto

AVVERTENZE

- j) Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso. Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- k) Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal rappresentante legale del soggetto attuatore che presenta il progetto.
In caso di partenariato, è sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo se l'ATI/ATS sia già costituita al momento della presentazione del progetto; se ancora da costituire, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner del progetto

Attesta/Attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME E TIMBRI

(del legale rappresentante del soggetto attuatore o capofila se raggruppamento già costituito; dei legali rappresentanti del capofila e di ciascun partner se raggruppamento costituendo)

**RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE
IN AREE TERRITORIALI**

Aree Territoriali	Comuni Afferenti
Area aretina 1 – Arezzo e Valdichiana	Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano; Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana
Area aretina 2 – Casentino, Valdarno e Valtiberina	Montevarchi, Bucine, Laterina, Pergine Valdarno, Cavriglia, San Giovanni Valdarno, Castelfranco di Sopra, Loro Ciuffenna, Pian di Sco, Terranuova Bracciolini; Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaiolo, Ortignano, Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla; Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro Sestino
Firenze 1	CAP: 50124, 50125, 50126, 50127, 50133, 50134, 50139, 50141, 50142, 50143, 50144, 50145 - Comune di Bagno a Ripoli
Firenze 2	CAP: 50121, 50122, 50123, 50129, 50131, 50132, 50135, 50136, 50137 - Comune di Fiesole
Piana di Sesto	Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano
Mugello/Valdisieve/Valdarno superiore	Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vaglia, Vicchio, Scarperia e San Piero, Pontassieve, Dicomano, Londa, Pelago, Rufina, San Godenzo
Chianti/ Scandicci	San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, Tavarnelle Val di Pesa, Scandicci, Signa, Lastra a Signa
Empolese Valdelsa	Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci
Area Grossetana 1 – Follonica, Manciano, Orbetello	Follonica, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Gavorrano, Scarlino; Manciano, Pitigliano, Sorano, Semproniano; Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano, Isola del Giglio
Area Grossetana 2 – Grosseto e Arcidosso	Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Civitella Paganico, Cinigiano, Campagnatico, Scansano; Arcidosso, Castel del Piano, Santa Fiora, Roccalbegna, Seggiano, Castell'Azzara
Livorno/Val di Cecina	Collesalveti, Capraia Isola, Livorno, Cecina, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, Bibbona
Piombino/Portoferraio	Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Campiglia Marittima, Portoferraio, Marciana, Marciana Marina, Campo nell'Elba, Rio Marina, Rio nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro
Piana di Lucca	Lucca, Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari, Pescaglia, Villa Basilica
Valle del Serchio	Camporgiano, Castiglione di Garfagnana, Giuncugnano, Minucciano, Piazza al Serchio, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Villa Collemantina, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Molazzana, Pieve Fosciana, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli
Versilia	Forte dei Marmi, Seravezza, Pietrasanta, Stazzema, Camaiore, Viareggio, Massarosa

Massa	Massa, Carrara, Fosdinovo, Montignoso
Aulla	Aulla, Bagnandone, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Filattiera, Licciana Nardi, Mulazzo, Pontremoli, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri
Pisana/Volterrana	Pisa, Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Montescudaio, Volterra, Riparbella, Guardistallo
Valdarno/Valdera	Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Terricciola
Area pistoiese	Pistoia, Abetone, Agliana, Cutigliano, Marliana, Montale, Piteglio, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese
Valdinievole	Buggiano, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Chiesina Uzzanese, Pescia, Uzzano
Area pratese	Tutti i Comuni della Provincia di Prato
Siena	Siena, Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sovicille
Area senese	Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Castiglione d'Orcia, Pienza, Radicofani, San Casciano dei Bagni; Montepulciano, Chianciano Terme, Chiusi, Sarteano, Cetona, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda; Poggibonsi, Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Radicondoli;

SET MINIMO DI SEDI OPERATIVE PER CIASCUNA AREA TERRITORIALE

Aree Territoriali di dettaglio	Sedi operative
Area aretina 1 – Arezzo e Valdichiana	2 sedi: Arezzo Cortona
Area aretina 2 – Casentino, Valdarno e Valtiberina	3 sedi: Bibbiena Montevarchi Sansepolcro
Firenze 1	2 sedi: Firenze
Firenze 2	2 sedi: Firenze
Piana di Sesto	1 sede: Sesto Fiorentino
Mugello/Valdisieve/Valdarno superiore	3 sedi: Figline Valdarno Pontassieve Borgo San Lorenzo
Chianti/ Scandicci	2 sedi: San Casciano Val di Pesa Scandicci
Empolese Valdelsa	3 sedi: Empoli Castelfiorentino Fucecchio
Area Grossetana 1 – Follonica, Manciano, Orbetello	3 sedi: Follonica Manciano Orbetello
Area Grossetana 2 – Grosseto e Arcidosso	2 sedi: Grosseto Arcidosso
Livorno/Val di Cecina	2 sedi: Livorno Cecina
Piombino/Portoferraio	2 sedi: Piombino Portoferraio
Piana di Lucca	1 sede: Lucca
Valle del Serchio	2 sedi: Barga Castelnuovo Garfagnana
Versilia	1 sede: Viareggio
Massa	1 sede: Massa
Aulla	1 sede: Aulla
Pisana/Volterrana	3 sedi: Pisa Cascina Volterra
Valdarno/Valdera	2 sedi: Santa Croce sull'Arno Pontedera
Area pistoiese	1 sede: Pistoia
Valdinievole	2 sedi: Monsummano Terme Pescia
Area pratese	2 sedi: Prato
Siena	1 sede: Siena
Area senese	3 sedi: Poggibonsi Abbadia San Salvatore Montepulciano

8) Risorse finanziarie Decreti Direttoriali n. 460/ SEGR. DG II/2011, n. 869/ SEGR. DG / 2013 e n. 1/II/2015 – Ripartizione per area territoriale

Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante per area territoriale di cui ai Decreti Direttoriali n. 460/SEGR. DG II/2011, n. 869/SEGR.DG/2013 e n. 1/II/2015

Macroaree	Aree Territoriali di dettaglio	Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante al netto delle azioni di sistema
AREZZO	Area aretina 1 – Arezzo e Valdichiana	1.119.786,22
AREZZO	Area aretina 2 – Casentino, Valdarno e Valtiberina	975.426,25
FIRENZE	Firenze 1 e Firenze 2*	2.086.262,08
FIRENZE	Piana di Sesto	733.958,15
FIRENZE	Mugello/Valdisieve/Valdarno superiore	662.486,05
FIRENZE	Chianti/ Scandicci	922.402,33
FIRENZE	Empolese Valdelsa	893.826,51
GROSSETO	Area Grossetana 1 – Follonica, Manciano, Orbetello	449.965,06
GROSSETO	Area Grossetana 2 – Grosseto e Arcidosso	803.972,28
LIVORNO	Livorno/Val di Cecina	934.813,66
LIVORNO	Piombino/Portoferraio	272.407,32
LUCCA	Piana di Lucca	1.566.498,26
LUCCA	Valle del Serchio	283.572,72
LUCCA	Versilia	1.194.693,12
MASSA CARRARA	Massa	754.179,15
MASSA CARRARA	Aulla	273.222,74
PISA	Pisana/Volterrana	1.081.194,30
PISA	Valdarno/Valdera	1.512.583,57
PISTOIA	Area pistoiense	1.262.979,68
PISTOIA	Valdinievole	1.113.520,75
PRATO	Area pratese	1.967.874,80
SIENA	Siena	827.428,47
SIENA	Area senese	946.102,38
Toscana		22.639.155,85

*Le risorse destinate alle aree Firenze 1 e Firenze 2 sono distribuite nel modo seguente:

Macroaree	Aree Territoriali di dettaglio	Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante al netto delle azioni di sistema
FIRENZE	Firenze 1	1.019.833,25
FIRENZE	Firenze 2	1.066.428,84
FIRENZE		2.086.262,08